

Cinque esponenti socialisti contestano la Direzione

Dure polemiche per le liste nel Psi e Psdi

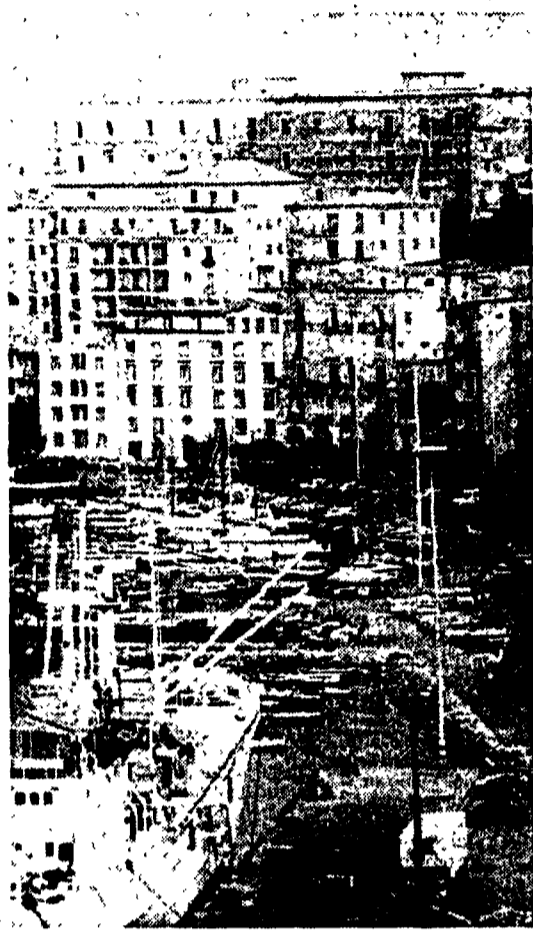
Dure polemiche in casa socialista sulle liste elettorali. Escluso Antonio Pala dalla corsa per la Regione, cinque dirigenti del partito, tra cui Dell'Unto e Santarelli, accusano la direzione nazionale e il segretario romano Marianetti di aver cambiato i nomi dei candidati alla Provincia. Il Psi annuncia intanto «sfiducia verso questa Dc». Contestazioni anche nei Psdi. Presentata la lista di Dp.

Tra Nitti e Picilli, nella lista regionale del Psi, c'è un buco politico. Manca, clamorosamente, il nome di Antonio Pala, potentissimo ex assessore all'urbanistica del Campidoglio, depresso all'ultimo momento da via del Corso. E dentro al Psi è scoppia una nuova furibonda polemica: un gruppo di parlamentari, capeggiati da Paris Dell'Unto e dallo stesso Giulio Santarelli, segretario del Lazio, hanno scritto una dura lettera alla commissione nazionale di garanzia, accusando la direzione nazionale di aver stravolto le candidature per le provinciali romane, introducendo i nomi di Lovari e Tardini, dopo l'approvazione della federazione e del comitato regionale del partito. Un atto di forza, dietro il quale in molti vedono la mano diretta di Craxi, in accordo con il segretario romano Agostino Marianetti. «Non ne so nulla - sostiene quest'ultimo - ho agito sempre in accordo con la direzione nazionale».

Intanto Umberto Cerri, segretario regionale della Cgil e candidato alla Regione per la lista del Pci, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico sindacale proprio in coerenza con la candidatura per la Pisana. Anche Dp ha presentato i propri candidati. In un clima forse di maggiori aspettative rispetto ad altri momenti elettorali «ma senza illusioni», ha tenuto a precisare il capolista alla Regione, Raul Mordenti, la discussione sulla campagna elettorale si è incentrata sulla «voce del Pci». «È necessaria oggi più che mai una nuova forza comunista che si coaguli intorno al nostro polo e che non dispenda i valori propri della sinistra. Occorre una battaglia forte contro le privatizzazioni nei settori nevralgici dei trasporti, la sanità, l'università, 13 donne presenti in lista, 15 fra studenti, insegnanti e operatori della scuola, uno spazio è stato lasciato anche a due rappresentanti extracomunitari (un medico palestinese e un etiope) e ad una folta schiera di esponenti per la tutela del diritto alla casa».

Viaggio nei paesi del Sud pontino dove la criminalità organizzata dà l'assalto agli appalti e ricicla il denaro «sporco»

Camorra con pistola e doppiopetto



Hanno le ville bunker nel Casertano. Ma il loro dominio si estende oltre il Garigliano, nei comuni del sud-pontino. Ex cutolari, nuova famiglia, «mondragonesi». Camorristi che usano la pistola e si servono di finanziere in doppiopetto. Contro 16 boss è stata chiesta l'applicazione della legge antimafia. Intanto le «famiglie» hanno accumulato fortune, riciclano il denaro e si contendono gli appalti.

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI CIPRIANI

FORMIA (Latina). La «soffiata» è arrivata all'ultimo momento. «Tra due ore i «cumparielli» si vedono ai Portici per un battesimo. Ci sono tutti. Nemmeno un'ora cop». Davanti alla chiesa erano sistemati gli obiettivi dei carabinieri di Latina. I boss sono armati a bordo di auto di grossa cilindrata targate Caserta, Napoli, Latina. Quasi tutte con radiotelefono. Uno strumento costoso, ma sicuro dal rischio di intercettazioni telefoniche. Killer in giacca e cravatta, guardaspalle, signore ingioiellate, abbracci e baci. Tutte persone che, appena due giorni prima, avevano dichiarato di non conoscersi. Le fotografie sono state allagate a due volumi di 600 pagine che gli investigatori del reparto operativo hanno inviato alla procura per chiedere l'applicazione della legge Rognoni-La Torre nei confronti di 10 boss del clan demiziano-pontino, camorristi che hanno le loro basi a Mondragone, imperverano nell'alto Casertano e, ultimamente, hanno allungato i loro tentacoli oltre il Ga-

Omicidi, faide, intimidazioni a braccetto con nuovi «finanziere» La difficile battaglia di chi vuole cambiare le cose

di Anna Mazza, la vedova della camorra del clan dei Moccia. Investimenti di finanziere in doppio petto, ma anche minacce, estorsioni, fermenti, attentati e omicidi. L'ultimo ad essere ucciso è stato Salvatore Rotondo, vigile urbano di Minturno, assassinato lo scorso 13 marzo. Con la stessa pistola, un mese prima, era stato gambizzato Luigi Caterino, cugino di Edmondo Caterino, ammazzato nelle strade di Mondragone. Da poche settimane Luigi Caterino aveva vinto un appalto: quello per la gestione degli scuolabus nel comune di Minturno. Con la stessa tecnica, la sera del 22 novembre 1988, era stato freddato, sempre a Mondragone, Franco Sorvillo il delegato della Nuova Famiglia a Formia. E Sorvillo, per curare i suoi interessi, non usa mezzi termini. Un paio di anni prima di essere ucciso, si precipitò nella sala consiliare del Comune, per intimidire due consiglieri del Pci, «rici» di aver chiesto l'abbattimento di un fabbricato abusivo che il boss aveva costruito, indisturbato, sul monte di Gianola. Intimidazioni, minacce. Come quelle che sono allagate intorno all'appalto dello smaltimento di rifiuti di Minturno. Trenta imprese erano interessate. Poi ventinove si sono fatte indietro. Ha vinto una ditta di Portici. A febbraio il titolare di un'azienda che si era aggiudicata l'appalto dei lavori per la costruzione di condutture da Suia a Scauri è stato prelevato da due «figuri» e portato a bordo di una Goli in una villa blindata di Baia Domitia. La sera stessa l'imprenditore ha rinunciato al lavoro e ha «licenziato» le ditte subappaltatrici. Il giorno seguente l'appalto è stato affidato ad un amico dei «mondragonesi» il cui nome è inserito, adesso, nell'elenco dei provvedimenti antimafia sollecitati dai carabinieri. A Castelortoforte da più di un anno si ripetono attentati contro ditte che costruiscono acquedotti, strade e condutture, a Capriana, poi, il titolare di una clinica è stato ferito ad un fianco. Per quell'episodio, Toraldo Sportello, di Sessa Aurunca, è stato arrestato e poi liberato. Ora è latitante. «O Naone», anche lui delegato della camorra nel sud-pontino, adesso si occupa di estorsioni. Una sua telefonata al titolare di un autosalone di Formia è stata intercettata. «Prepara i soldi, non fare il furbo. Guarda che ti fai male». La «prete-base» era di 200 milioni, più un'offerta a piacere». Insomma la pressione della camorra nel sud-pontino è diventata sempre più visibile, nonostante alcuni continui a ripetere che non esiste nulla. Recentemente Ernesto Bardellino, fratello del boss della Nuova Famiglia, «don Antonio», ha rilasciato a cune dichiarazioni sorprendenti. «Contro di noi c'è un complotto dei comunisti. A Formia gli amici in stazioni locali hanno saputo resistere bene ad a camorra. Anzi, l'hanno combattuta». Se lo dice Bardellino...

Intervista a Vincenzo Maria Farano, arcivescovo di Gaeta: «Cerco di muovere le coscienze»

«Il nostro nemico è la rassegnazione»

«Io temo che cresca tra la gente un sentimento di rassegnazione per il dilagare della criminalità. Per questo ho detto che ci dobbiamo mobilitare finché siamo in tempo». Vincenzo Maria Farano, arcivescovo di Gaeta, è sceso in campo contro la camorra. Un gesto coraggioso che ha avuto una vasta eco. «Non sono un poliziotto, né un giudice. Ho solamente cercato di far muovere le coscienze».

FORMIA (Latina). La sua lettera pastorale ha suscitato una vasta eco. Monsignor Vincenzo Maria Farano, da tre anni e mezzo arcivescovo di Gaeta, ha usato parole certamente inusuali, soprattutto in una zona dove in molti cerca-

no di non vedere, di minimizzare qualsiasi cosa che accada. Parole coraggiose per invitare la gente a non subire passivamente l'assalto della criminalità organizzata, a saper opporsi. Tutti concetti che monsignor Farano ha ripetuto

perché la camorra sia arginata. Siamo ancora in tempo per mobilitarci tutti. Proprio per questo ho rivolto un appello. Questo, non sono un poliziotto, non sono un giudice. Io posso, semmai, muovere le coscienze. Ho cercato di farlo. La sua è stata una presa di posizione che non è passata inosservata. Non tutti, però, nel sud-pontino, gli sono se si parla di camorra, di infiltrazioni, di minacce. Alcuni, addirittura, negano che esistono problemi di questo tipo, altri dicono che si getta discre-

PROVINCIA, LA LISTA PCI

- Roma 1. SARTORI Maria Antonietta in Lanciotti, presidente uscente
Roma 2. BEEBE Carole Jane vedova Tarantelli, doc. universitaria
Roma 3. MAZZA Giovanni, ex consigliere comunale
Roma 4. VITALE Romano, operaio
Roma 5. SARTORI Maria Antonietta in Lanciotti, presidente uscente
Roma 6. PASQUALI Annia in DAMA, consigliere uscente
Roma 7. BLUNDO Carmela Maria, ricercatrice Cnr
Roma 8. PASSUELLO Graziella in Fo, insegnante
Roma 9. FAROLI A Vittorio, consigliere uscente
Roma 10. CARDULLI Alessandro, pubblicista, già segretario Spi
Roma 11. FREGOSI Giorgio, consigliere uscente
Roma 12. DI GIORGIO Giorgio, presidente XII circoscrizione
Roma 13. RIBECA Roberto, insegnante
Roma 14. CAPPELLI Paolo, pubblicista
Roma 15. SANTOSTASI Maria Luisa in Antonelli, pensionata
Roma 16. BERNINI Giulio, consigliere uscente
Roma 17. ARATA Luigi, già magistrato della Corte dei Conti
Roma 18. FORNI Giuliana in Sacchetti, dirigente uffici Cee alla Regione, responsabile ambiente comitato regionale
Roma 19. BERNINI Paolo, ingegnere
Roma 20. BAIOCCHI Giuliano, già presidente XX circoscrizione
Roma 21. BEEBE Carole Jane vedova Tarantelli, doc. universitaria
Roma 22. BATTISTACCI Rossana in Milanese, architetto

- Civitavecchia I. INSOLERA Ailio, assessore comunale; Civitavecchia II. MORRA Franco, presidente Consorzio Istituzionale Tofia Santa Marina; Bracciano: DI GIULIO Cesare Antonio, architetto, cons. comunale; Campagnano: ONORI Eugenio, impiegato ministero Trasporti, Monterotondo; CARUSO Vincenzo Alvaro, architetto, consigliere uscente, Guidonia-Montecelio; COSTANTINI Giancarlo, tecnico Sip, presidente usi Rm 5; Palombara Sabina: PLACIDI Cesare, architetto, sindaco Marcellina; Tivoli I: ALUNNI Coniano, primario ospedale di Tivoli, indipendente, della Caritas, del Rotari club; Tivoli II: ALUNNI Coniano primario ospedale di Tivoli, indipendente, della Caritas, del Rotari club; Vicovaro Arsoli: MITELLI Giovanna, dipendente comunale, consigliere comunale di Roviano; Olevano Romano: SARTORI Maria Antonietta in Lanciotti, presidente uscente; Subiaco: PELLICIA Domenico, impiegato usi, segretario sezione Subiaco, consigliere comunale; Genzano: SETTIMI Gino, laureato in sociologia, funzionario alla Regione, consigliere uscente, presidente parco dei Castelli; Velletri I: D'ELETTO Lucio, avvocato, indipendente; Velletri II: CUGINI Giuliano, dipendente comunale, consigliere comunale di Albano; Marino-Giampini: GARACCI Sandro, impiegato, indipendente; Frascati: SILO Mario, imprenditore, cons. comunale Montecampitani; Zagarolo, Rocca di Papa: CROCENZI Agostino Millo, imprenditore, assessore Colonna; Palestrina: GREMIGNI Ugo, medico, aiuto primario ospedale di Palestrina, consigliere comunale; Segni: CACCIOTTI Gioacchino, dirigente Cmb, Colferro; ATTIANI Luciano, dipendente Fs, consigliere uscente; Nettuno: FERRANTE Adalberto, architetto, capogruppo Pci comune Nettuno

Prima dell'immunologo, si era dimesso dalla Rm-2 anche Prost (Pci)

Aiuti sbatte la porta della Usl «Una gestione tutta clientelare»

«In questa Usl funzionano solo le clientele». L'esperto di Aids, Ferdinando Aiuti, si dimette dal comitato di gestione della Rm/2, seguendo a ruota l'altro tecnico, il comunista Francesco Prost. Spartizioni, irregolarità... Chiesta al Comune (e ottenuta) una commissione d'indagine. Carraro si impegna al confronto con il Pci per il riordino della sanità romana. Si va verso il commissariamento generale?



L'immunologo Ferdinando Aiuti

RACHELE GONNELLI Ferdinando Aiuti, immunologo famoso nella lotta all'Aids, si è dimesso dal comitato di gestione della Usl più grande di Roma e forse d'Italia, la Rm/2. E lo ha fatto con il clamore che accompagna una scelta di questo genere. Gestione clientelare dei concorsi e dei trasferimenti di personale, assenza di programmazione, delibere non sempre legittime, anomalie nei contratti d'appalto, servizi essenziali come il Sat, il centro anti-aids e il pronto intervento che ancora non funzionano perché gli operatori vengono dirottati su altre mansioni, incarichi attribuiti senza i requisiti necessari. Sono i «capi di imputazione» al comitato di gestione della mega-Usl, nella denuncia presentata da Aiuti e dal comunista Francesco Prost, anche lui dimissionario da una quindicina di giorni. Un esempio di gestione «allegria». «Riguarda l'illegittima posizione del coordinatore sanitario - denuncia Prost -

Non ha i titoli per occupare quel posto, ma continua a restare dov'è e ad assommare più cariche, tra le quali, da psichiatra, quella di direttore dell'ospedale odontoiatrico Eastman». Per tutti questi «scheletri nell'armadio», Prost e Aiuti hanno chiesto al Comune una commissione d'indagine sull'operato del comitato di gestione. E il risultato è che si è autoimputato l'incarico. È laureato in economia, a proposito di competenza». Ed ha aggiunto: «La situazione della Usl Rm/2 è insostenibile, lo stesso assessore regionale l'ha definita «allegria», ma poi ha lasciato le cose come stanno, commissariando solo il centro di salute mentale». Anche il pronto intervento è in condizioni disperate, ha ricordato Prost. Al Policlinico serve per trasporti interni di plasma e farmaci, in via Marcelliana il servizio è fermo e, nel caos della Usl Rm/2 non se ne sa neppure il perché

Proposta del Pci «Triplo controllo sulle mense»

Sulle mense la partita non è chiusa. Si riaprirà tra poco più di dieci giorni di nuovo in consiglio comunale. I comunisti che hanno vinto passare, pur con la loro opposizione, l'appalto che assegna il 40 per cento dei pasti per le scuole dell'obbligo alla Cascina Nuova Cascina, Irs, coop legate a Mp, sono riusciti a far votare una delibera di inizio via consultare nella quale si impegna il consiglio a ridiscutere. Si dovrà ripartire della durata dell'appalto, dell'aumento annuo del 5 per cento dell'ammontare del contratto, delle strutture di controllo e di programmazione. «Non abbiamo voluto fare ostruzionismo - ha spiegato il capogruppo Pci in Campidoglio, Renato Nicolini, durante un incontro con la stampa al quale ha partecipato anche il consigliere Maria Costa - anche perché negli ultimi anni abbiamo assistito a uno strano fenomeno. In aula non si deliberava niente, ma alcune ditte continuavano comunque a lavorare. Adesso la delibera è stata approvata, ma non sono stati ancora stipulati i contratti. Prima che questo avvenga ci sarà la nuova seduta del consiglio». Per i comunisti non è obbligatorio che la durata del servizio appaltato sia di cinque anni più uno, come è scritto nel capitolato. Il Comune dovrebbe riproporre una nuova formula in modo che si vada avanti per proroghe biennali dopo eventuali verifiche. Per quanto riguarda poi l'indica-

- MOSTRE Michelangelo e la Sistina. Tecnica, restauro e miti nei disegni originali, modelli e pannelli. Braccio di Carlo Magno, colonnato di san di San Pietro. Ore 9-19. sabato 9-13. mercoledì chiuso. Ingresso lire 6.000. Fino al 10 luglio.
Odyssey L'arte della fotografia al National Geographic. Fotografie a colori e in bianco-nero presentate da Fratelli Alinari di Firenze. Accademia dei Lincei, via della Lungara 10. Ore 10-17.30. sabato 10-19. domenica chiuso. Fino al 6 maggio.
Autoritratti agli Uffizi, da Andrea del Sarto a Chagall. Accademia di Francia a Villa Medici. Quaranta maestri dell'arte ritraggono se stessi. Quadri scelti dalla raccolta fiorentina. Ore 10-13 e 15-19. Fino al 15 aprile.
Marinerie Adriatiche tra '800 e '900. Barche, vello pesca, sale e società. Museo arti e tradizioni popolari piazza Marconi 10. Ore 9-14, festini 9-13. Fino al 30 giugno.
L'arte per i Papi e i principi nella Campagna romana. Pitture del '600 e '700-70 dipinti esposti in tre sezioni. Palazzo Venezia, via del Plebiscito. Ore 9-14, giovedì 9-19, festivi chiuso. Fino al 13 maggio.
Pittura etrusca nelle foto di Takashi Okamura. Museo di piazzale di Valle Giulia. Ore 9-19, domenica 9-13 (festivi, 11 giorni 15, 16 aprile e 19 maggio). Lunedi chiuso. Fino al 31 dicembre.
MUSEI E GALLERIE Galleria Doria Pamphili. Piazza del Collegio Romano 1a. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-19. Opere di Tiziano, Lasquez, Filippo Luppi ed altri.
Galleria dell'Accademia di San Luca. Largo Accademia di San Luca 77. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 10-13. Ultima domenica del mese 10-13.
Galleria Borghese. Via Pinciana (Villa Borghese). Orario: tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.
Galleria Spada. Piazza Capo Ferro 3. Orario: tutti i giorni 9-13. Opere del Seicento. Tiziano, Rubens, Remi ed altri.
Galleria Pallavicini. Casinò dell'Aurora, via XXIV Maggio 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pallavicini, via della Consulta 1/b.
FARMACIE Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro), 1922 (Salaria-Nomentano), 1923 (zona Est), 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichi, 12. Lattanzi: via Gregorio VII, 154. Equilino: Gallia. Testa. Stazione Termini (fino ore 24), via Cavovvato, 2. Eur: via Europa, 78. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Paroli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Roma: via XX Settembre, 47, via Arniola, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino: via Cavour, 11. Roma: via della Robbia, 81, via Collatina, 112. Rebibbia-Labiano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213, piazza Risorgimento, 44. Primitivale: piazza Capocciaturo, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1259.
NEL PARTITO FEDERAZIONE ROMANA Oggi alle ore 17.30 c/o la sezione Esquilino attivo generale dei segretari di sezione su impostazione politica della campagna elettorale. Relatore Massimo Corvelini della segreteria della Federazione romana del Pci.
Sezione Prima Porta. Labaro, alle ore 18, manifestazione sulla casa con Speranza.
COMITATO REGIONALE Conferenza stampa alle ore 11 presso la sala stampa della Direzione Pci (via Botteghe Oscure, 4) di presentazione del programma del Pci per la V legislatura della Regione Lazio e presentazione delle liste. Saranno presenti il segretario regionale Mario Quattrucci e le candidate e i candidati del Pci.
Federazione Castelli. Genzano alle 20.00.
Federazione Civitavecchia. Civitavecchia Togliatti, alle 9.30, incontro sindacale (Ranalli, Oriello, Scattaglia).
Federazione Frosinone. In federazione alle 17.30, riunione comunisti Enel (Cervini).
PICCOLA CRONACA Precisazione. Giancarlo Cesaroni, gestore del «Folustudio», precisa che «c'è una inesattezza nell'articolo di Renato Nicolini pubblicato ieri nella pagina «Succede a Roma». Il move afferma che «con il Dc in aula era stato chiuso anche il Folustudio, ma mentre questo ha riaperto...». Per il locale non è mai stata richiesta la chiusura. E sotto stralzo è contro questa minaccia che combatte